



Sin dal 1550

Vegezzi-Bossi
Antica Bottega Artigiana
di Brondino Vegezzi-Bossi

Parrocchia Maria Vergine Assunta

SERRAVALLE (CN)

DOCUMENTAZIONE FINALE DEI LAVORI DI RESTAURO ORGANO SETTECENTESCO

RELAZIONE TECNICA LAVORI

Lo strumento oggetto di restauro è stato costruito nel XVIII secolo da un autore di scuola piemontese ed è probabilmente stato inserito in una cassa preesistente.

Nel corso degli anni ha subito una pesante trasformazione: l'inserimento della pedaliera estesa, una nuova tastiera con estensione ampliata, la sostituzione od eliminazione di molte canne, soprattutto relative al ripieno ed in particolare all'ultima fila sul somiere della quale non rimangono tracce. Anche la manteceria è stata sostituita con un mantice a lanterna nella parte laterale.

Dopo le operazioni di smontaggio e di trasferimento del materiale in laboratorio abbiamo provveduto al riordino generale; tutte le parti di fattura settecentesca sono state censite mentre quelle di fattura otto-novecentesca sono state accantonate.

Al fine di poter meglio predisporre un opportuno piano di restauro è stata consultata una commissione di esperti organologi quali il Dott. Mischiati di Bologna (recentemente scomparso) e l'Ing. Sorrentino di Pinerolo.

Il Dott. Mischiati ha collaborato al riordino generale di tutto il materiale fonico individuando le canne originali antiche.

L'ing. Sorrentino ha fornito gli elementi utili all'individuazione di organi di periodi e caratteristiche simili a quelle dello strumento di Serravalle, per poter operare con sicurezza le operazioni di ricostruzione e completamento della fonica.

Ha eseguito un sopralluogo finale di prova e verifica del quale allego la relazione inviata.

ANALISI ELEMENTI PER RESTAURO FILOLOGICO

Materiale fonico

L'analisi eseguita con il censimento di ciascun singolo registro evidenzia che buona parte dei registri sono rimasti integri nella struttura fonica; le canne sono risultate omogenee ed originali nell'insieme: risulta mancante l'ultima fila di canne relativa ad un non precisato registro.

In particolare si è reso necessario procedere ad un prolungamento generale dei corpi delle canne per renderle compatibili con il corista delle canne di facciata: si è reso necessario tale intervento su un totale di 314 canne; 101 sono state ricostruite come da campioni perché non originali e di fattura industriale; il registro mancante (50 canne), identificato come Sesquialtera (le dimensioni dei diametri di tale registro sono gli unici ritrovati compatibili con i fori esistenti del crivello), è stato costruito sui modelli delle canne esistenti di principale.

Le canne in legno in origine ad ottava corta, sono state trasformate in cromatiche con l'inserimento della valvola bitonale su 4 canne; in fase operativa queste canne sono state ripristinate nella struttura ed è stata ricostruita la canna non omogenea e di fattura più recente.

Consolle a finestra

La finestra della consolle è stata ripristinata nelle parti ricollocando le strutture negli originali incastri ancora presenti. La chiusura frontale con il leggio ed il lenzuolo sopra pedaliera sono stati ricostruiti in legno di noce.

Tastiera

Per quanto riguarda le ipotesi di ricostruzione di tale elemento abbiamo consultato l'Ing.Sorrentino che aveva già formulato alcune ipotesi ; infatti nella possibilità che l'autore dell'organo sia un discendente della famiglia dei Landesio , organari attivi in Centallo per tutto il settecento, abbiamo fatto alcuni sopralluoghi su organi esistenti : Lucerna S.Giovanni (Landesio del 1750), Rocchetta Nervina (anonimo settecentesco di simili caratteristiche). Su entrambe gli strumenti abbiamo effettuato il rilevamento delle tastiere esistenti per procedere poi ad una comparazione dei dati. Abbiamo ritenuto valida quella di Rocchetta Nervina utilizzata come campione finale , anche se adattata nel passo dei tasti alle misure della tavola di riduzione dell'organo di Serravalle. La nuova tastiera 50 tasti con prima ottava corta (Do1-fa5), presenta un telaio in noce con copertura dei tasti in bosso ed ebano

Pedaliera

Per quanto riguarda la pedaliera abbiamo eseguito la medesima procedura di studio utilizzando come modello finale quello di Rocchetta Nervina.

La pedaliera di 9 tasti ad ottava corta ; 8 note reali e costantemente unite al manuale; 1 nota collegata alla tastiera: la meccanica di collegamento alle canne è stata ripristinata indipendente dal manuale

Manticeria

Questa struttura è stata rilevata sull'organo di Serra di Pamparato (auitore anonimo del settecento di omogenee caratteristiche) . L'ingombro interno della cassa dell'organo è compatibile con l'inserimento di tre mantici interni a stella. I mantici sono stati ricostruiti in copia con tavole in pioppo e guarnizioni in pelle di montone. L'azionamento manuale previsto è a carrucola con corde. In particolare abbiamo evidenziato che i fori presenti attualmente sulla cassa sul lato sinistro non coincidono con il sistema manuale in quanto sono stati praticati in corrispondenza di strutture di meccaniche e somieri (a dimostrazione che la parte strumentale è forse stata inserita in una cassa già esistente); per poter realizzare il nuovo azionamento manuale si deve necessariamente procedere alla foratura della cassa in tre nuovi punti in corrispondenza esatta delle carrucole ; per tale lavorazione abbiamo richiesto un particolare nullaosta al funzionario di zona , Dott.Cilento , in quanto si devono apportare delle alterazioni alla cassa. Non appena ottenuto tale autorizzazione si procederà alla costruzione e posa delle carrucole.

Abbiamo eseguito la sostituzione dell'elettroventilatore per potenziare la produzione dell'aria e garantire maggiore stabilità di distribuzione.

La pressione dell'aria individuata, sulla base delle prove effettuate sulle canne e in comparazione a strumenti coevi, è di 45,5 mm. in colonna d'acqua.

OPERAZIONI DI RESTAURO CONSERVATIVO SULLE PARTI ESISTENTI

La struttura

Il telaio interno della struttura è risultato in buon stato di conservazione ; abbiamo provveduto ed effettuare un controllo delle parti ed ad un trattamento impregnante anti tarlo a mezzo xilamon.

Somieri

Il somiere del Grand'organo riporta del tutto la struttura originale voluta

Il materiale di costruzione è un ottimo legno di noce che presenta poco tarlo. Medesimo discorso è valido per i somierini laterali . Tutti i somieri sono stati trasportati in laboratorio per le opportune lavorazioni di restauro. Queste sono avvenute nel completo rispetto delle strutture che non sono state alterate; tutte le parti meccaniche sono state recuperate e pulite mentre le guarnizioni in pelle di montone sono state sostituite integralmente sia per i ventilabri sia per i ventilabbrini.

Medesimi interventi sono stati eseguiti sui somieri a ventilabro singolo laterali e del pedale

Comandi registri

I comandi registri sono a manetta con scorrimento laterale su portamanette in legno di noce; la

sagoma risulta omogenea a quelli degli organi di Rocchetta Nervina e di serra di Pamparato. Dopo un'operazione di sverniciatura dall'anilina nera (trattamento del novecento) sono stati ripristinati nella posizione originale e nelle lunghezze: le leve sono state prolungate per i necessari movimenti. Il trattamento finale è a cera .

Abbiamo provveduto al ripristino delle targhette secondo la registrazione originale.

Meccaniche

Le meccaniche sono state smontate per la pulizia e la disossidazione; particolare cura è stata data alla disossidazione dei tiranti e dei catenacci trattati con materiale protettivo a base di gomma lacca trasparente. Sono stati ricostruiti in copia i catenacci eliminati

La tiranteria è stata totalmente ripristinata con nuovi tiranti in ottone. Le tavole di catenacciatura sono state trattate contro il tarlo.

Materiale fonico

Tutto il materiale fonico originale è stato trasportato in laboratorio; Le canne sono state riordinate, catalogate e quindi sono state accuratamente lavate, ricilindrate e riviste nelle saldature. Le canne di facciata sono state pulite e riprese nella forma . Alcune canne hanno dovuto essere riprese nella saldatura del corpo anche per l'eliminazione degli squarci d'accordatura e nella lunghezza del corpo. Abbiamo provveduto alla ricostruzione delle canne non originali utilizzando come modelli quelle esistenti

La facciata è in lega di stagno : 29 canne divise in 3 campate a cuspidi centrale (9+11+9)

Le canne in legno sono state pulite; è stata eliminata l'eventuale presenza di tarlo sul corpo, bocca e piede; è stato effettuato un trattamento anti tarlo impregnate a mezzo xilamon e conseguentemente ritinteggiate nella colorazione originale.

L'intonazione generale è stata eseguita nella ricerca della originale brillantezza sonora , testimoniata dai numerosi strumenti esistenti; il temperamento adottato, compatibile con il periodo storico ed il materiale fonico, è inequabile mesotonico a quarti di comma ad un corista di 442 Hz ottenuto ad una temperatura di 18,5°

DESCRIZIONE TECNICA DELL'ORGANO

Cassa in pioppo, collocata su tribuna lignea soprastante la bussola d'ingresso, addossata alla parete di controfacciata, dipinta di colore azzurro chiaro con cornici gialle.

Prospetto formato da 29 canne in stagno, rette da maggette, disposte su unico ordine e suddivise in tre campate a cuspidi [9 + 11 + 9], con profilo piatto, bocche allineate, labbro superiore a mitria non appiattito, appartenenti al registro Principale 8' nell'estensione La₁-Do#₄.

Tastiera a finestra, ricostruita, con 50 tasti ed estensione Do₁-Fa₅ con prima ottava corta; tasti diatonici rivestiti in bosso con frontalini a chiocciola, cromatici rivestiti in ebano; trasmissione meccanica sospesa con catenacci in ferro e tavola di riduzione in pioppo.

Pedaliera a leggio, ricostruita, permanentemente unita alla tastiera, con 9 tasti in noce ed estensione Do₁-Do₂ in ottava corta; trasmissione meccanica ricostruita.

Registri azionabili mediante manette a spostamento laterale, in noce, disposte in unica colonna a destra della tastiera, con trasmissione meccanica; diciture su cartellini apposti in occasione del recente restauro:

Le tre feritoie non utilizzate vennero forse predisposte per registri o più probabilmente per accessori mai realizzati oppure asportati nel corso del tempo ed oggi non più identificabili con certezza.

Alla pedaliera è permanentemente inserito un registro di Unisoni 8' formato da 8 canne lignee troncopiramidali (estensione Do₁-Si₁ in ottava corta), forse aggiunto nell'intervento di riforma del 1896-1901, ma utilizzando materiale antico.

Manticeria ricostruita costituita da 3 mantici a cuneo; sistema di azionamento manuale a funi con pulegge.

Somiere maestro a tiro, in noce, con canali scavati e 50 ventilabri in pioppo; chiusura della secreta realizzata mediante 3 ante con farfalle; ordine delle 10 stecche a partire dalla facciata:

Crivello in legno, posizionato al di sotto delle bocche delle canne; acuti del Principale all'interno del telaio.

Somiere di basseria non originale ad alimentazione diretta per gli Unisoni 8', realizzato in abete, collocato contro la parete di fondo e provvisto di 8 ventilabri; chiusura della secreta realizzata mediante 2 ante con farfalle non imperniate.

Pressione 45,5 mm in colonna d'acqua.

Temperamento mesotonico regolare.

Corista 442 Hz alla temperatura di 18,5°C.

Registrazione

PRINCIPALE	8', prime 4 canne in legno aperte su trasporti laterali
OTTAVA	prime 2 canne in legno aperte
SESQUIALTERA	canne integralmente ricostruite, rit. La ₄
FLAUTO IN OTTAVA	da Fa ₁
FLAUTINO	2'
VOCE UMANA	da Mi ₃
DECIMAQUINTA	rit. Do# ₅
DECIMANONA	rit. Fa# ₄
VIGESIMASECONDA	rit. Do# ₄
VIGESIMASESTA E NONA	rit. Fa# ₃ e Fa# ₄ (XXVI), Do# ₃ e Do# ₄ (XXIX)
[feritoia vuota]	
[feritoia vuota]	
[feritoia vuota]	